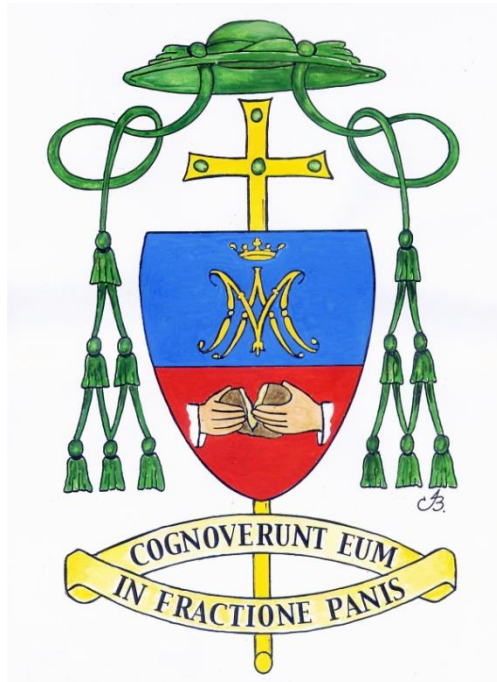


# LO STEMMA DI S. E. MONS. GIANNI SACCHI

## Vescovo di Casale Monferrato



Descrizione araldica, blasonatura:

“Troncato: nel primo d’azzurro al monogramma mariano d’oro, coronato dello stesso; nel secondo di rosso, alle mani di carnagione con finitura della manica d’argento, spezzanti il pane al naturale”.

Motto COGNOVERUNT EUM IN FRACTIONE PANIS

Ornamenti esteriori di dignità vescovile.

Lo stemma di un Vescovo, secondo la tradizione araldica ecclesiastica cattolica, si compone dei seguenti elementi fondamentali:

il **cappello** prelatizio verde (galero)

i **cordoni a dodici fiocchi**, pendenti, sei per ciascun lato (ordinati, dall’alto in basso, in 1.2.3), il tutto di colore verde.

Uno **scudo**, che può avere varie forme (sempre riconducibile a fattezze di scudo araldico) e contiene dei simbolismi tratti da idealità personali, o da tradizioni familiari, oppure da riferimenti al proprio nome, all’ambiente di vita o del luogo di provenienza o altro;

la **croce processionale** “accollata” (ossia posta dietro) allo scudo: una croce astile a un braccio traverso, in oro, posta in palo, verticalmente dietro lo scudo. Lo stemma, infatti, è cimato da una croce d’oro sormontata dal cappello verde Vescovile;

un **cartiglio inferiore** recante il motto scelto dal vescovo che riassume tutta la simbologia dello stemma.

Nella parte superiore dello scudo è rappresentato il simbolo mariano composto dal monogramma **M V A** Maria Vergine Assunta, con la corona che richiama il 5° mistero glorioso: L’incoronazione di Maria Santissima, Regina degli Angeli e dei Santi.

Il Vescovo Gianni con questo richiamo mariano vuole evidenziare:

- che è nato il 15 Settembre, memoria della Beata Vergine Maria Addolorata;

- che la parrocchia dove ha svolto il suo ministero da parroco è intitolata alla Madonna Assunta
- che nella diocesi di Biella la Madonna di Oropa è la Regina
- che nella diocesi di Casale Monferrato troverà a vegliare sul suo ministero la Madonna di Crea
- che il colore Azzurro è il colore del cielo, il colore tipicamente mariano.

La parte inferiore dello scudo raffigura due mani che spezzano un pane su fondo rosso.

Le due mani sono quelle di Cristo risorto, che davanti ai due discepoli di Emmaus spezza il pane prima di sparire dalla loro vista. (Luca 24, 30-31)

In quel gesto essi riconoscono il Maestro e corrono ad annunciare agli altri discepoli l'esperienza che hanno vissuto.

In ogni eucaristia, nello spezzare il pane, gli occhi della fede ci fanno percepire la presenza del Signore Gesù che deve essere testimoniata agli altri con la nostra vita.

Il fondo rosso richiama il colore del sangue, della passione, dell'amore e del dono che Cristo fa di se stesso per la nostra salvezza.

Il tutto riassunto nel motto episcopale:

***"COGNOVERUNT EUM IN FRACTIONE PANIS"***  
***LO RICONOBBERO NELLO SPEZZARE IL PANE***